



ANTICHE RADIO: RICEVITORE GELOSO G50R

Giorgio Terenzi e Settimo Iotti

Si descrive l'apparecchio radio Geloso mod. G50R a tre gamme d'onda più presa phono, prodotto negli anni 1935/1936.

Un marchio prestigioso si distingue sempre per innumerevoli piccoli e grandi particolari del suo prodotto: è il caso di questo ricevitore Geloso G50R dalla linea elegante e originale, dall'ampia scala di sintonia, dalla razionale disposizione dei comandi e dei principali componenti sopra il telaio, dalla filatura pulita del cablaggio sotto al telaio e dalla facile lettura dello schema elettrico.

Si tratta di una supereterodina a cinque valvole, con media frequenza di 467kHz, che impiega il

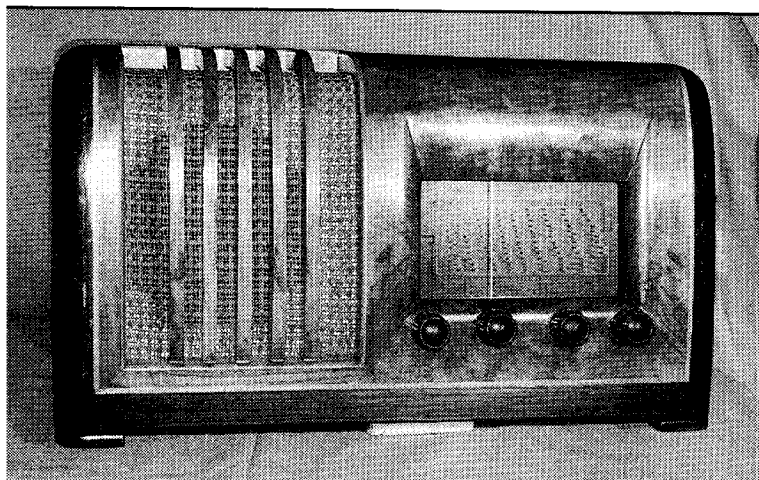


Foto 1 - Geloso G50R.

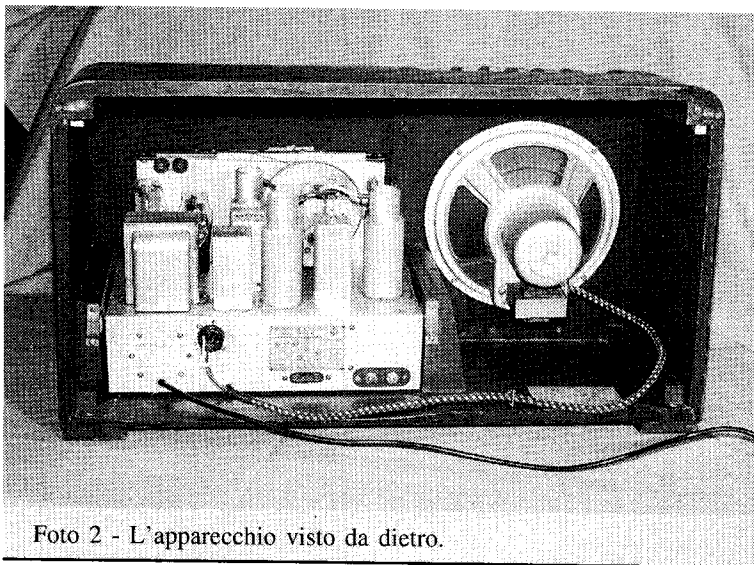


Foto 2 - L'apparecchio visto da dietro.

caratteristico gruppo ad alta frequenza che caratterizzerà tutta la successiva produzione Geloso, completo di tutti i circuiti accordati d'entrata, e d'oscillatore e del commutatore di gamma e che, su questo telaio, può essere del tipo AF1911A per le onde Medie Corte e Lunghe, oppure del tipo 1912A per le onde Medie, Corte e Cortissime. In entrambi i casi vi è una sezione del commutatore, che è quindi a quattro posizioni, riguardante la presa Phono.

Osservando il telaio dal retro, è possibile individuare le cinque valvole, a partire da destra ove è collocata la convertitrice 6A8G racchiusa nel suo schermo metallico; segue l'amplificatrice MF 6K7G, anch'essa schermata e posta tra i due trasformatori di Media Frequenza.

In secondo piano si intravede lo schermo della rivelatrice e pre-amplificatrice BF 6Q7G ed a sinistra di questa trovano posto, sulla stessa linea, la finale di potenza 6K6G e la raddrizzatrice biplacca 5Y3G. La "G" finale che completa le sigle delle cinque valvole sta ad indicare che i tubi originali sono del tipo octal con bulbo ad ampolla di vetro (*Glass bulb*).

Le manopole di comando, in linea sotto la scala parlante,

fanno capo, a cominciare da sinistra, al cambio di gamma, al potenziometro del volume di $1M\Omega$, al potenziometro dei toni di $0,5M\Omega$, munito di interruttore di rete, ed alla sintonia. Il perno di comando della sintonia porta coassialmente un pesante volano che permette una rapida escursione attraverso la scala parlante.

Il controllo di tonalità è costituito da un condensatore da $5000pF$, collegato alla placca della pre-amplificatrice BF ed al cursore del potenziometro di $0,5M\Omega$, inserito sul circuito di polarizza-

zione della griglia controllo del pentodo finale.

L'alimentazione prevede il collegamento alla rete-luce tramite trasformatore con primario universale e tre secondari: un secondario di $350 + 350 V$ per l'anodica, un secondario a $5V$ per il filamento della raddrizzatrice ed un terzo a $6V$ per i filamenti delle altre quattro valvole, collegati in parallelo. La stessa tensione di $6V$ alimenta le tre lampadine della scala.

La tensione anodica in uscita dalla 5Y3 viene livellata da due elettrolitici di $8\mu F$ ciascuno e dalla bobina di campo dell'altoparlante che funge da impedenza di filtro.

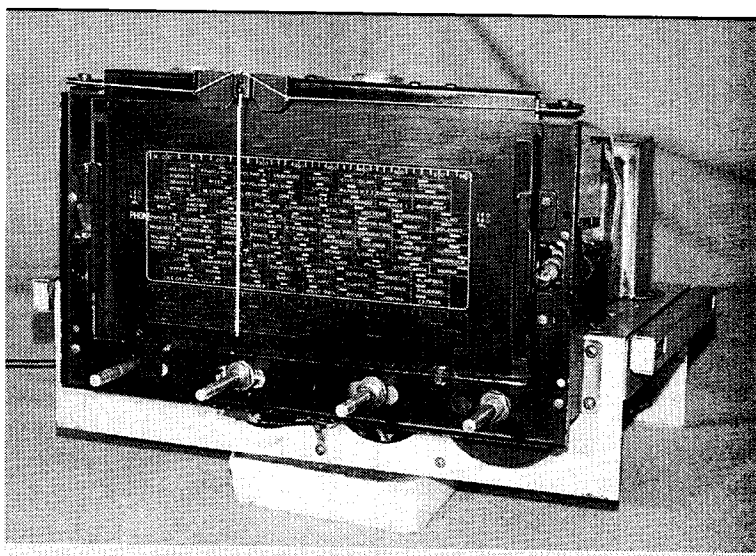


Foto 3 - Vista dell'ampia scala parlante e dei comandi frontali.

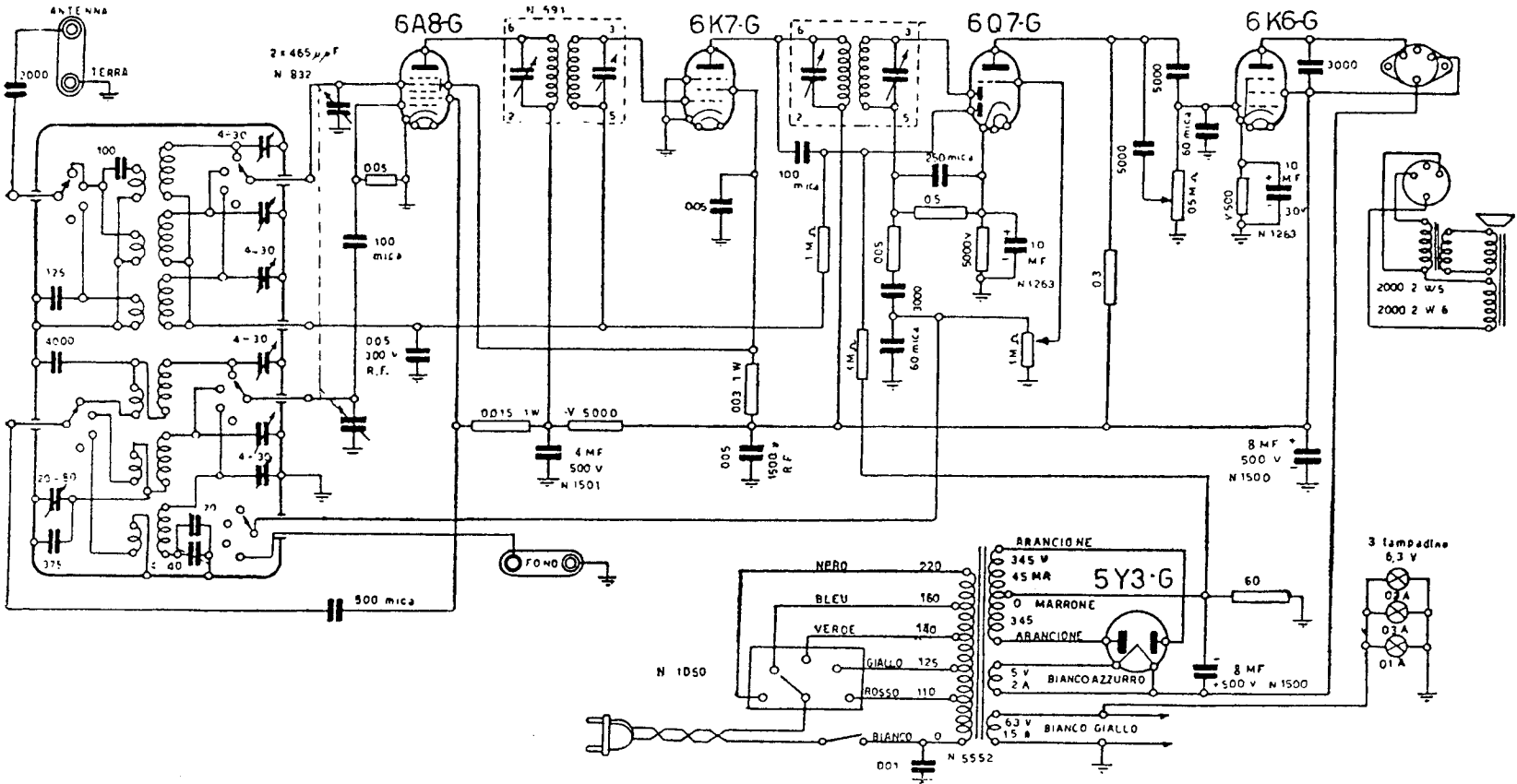


figura 1 - Schema elettrico originale.



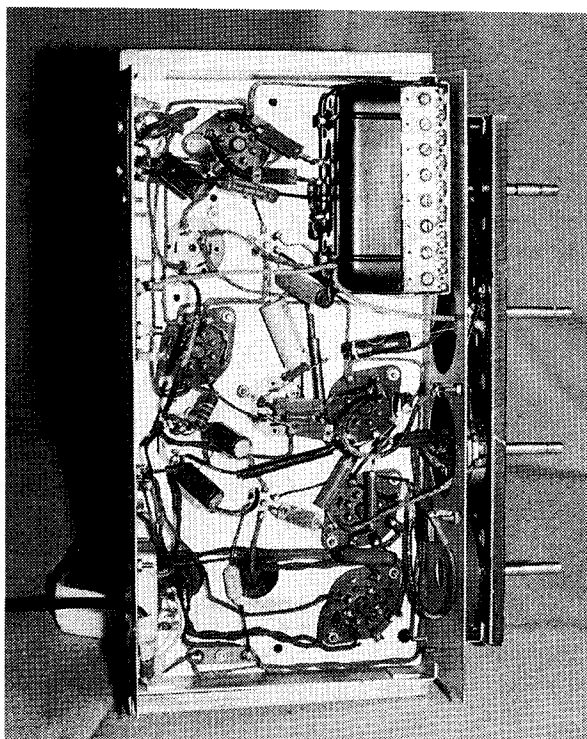


Figura 4 - Il cablaggio sotto al telaio.

La presa centrale dell'avvolgimento anodico è collegata a massa attraverso una resistenza di 60Ω che garantisce in tal modo una polarizzazione di base alla linea del CAV, inerente alle prime due valvole, essendo connessa alla placchetta del diodo CAV, tramite una resistenza di $1M\Omega$. La tensione CAV è ottenuta, appunto, da uno dei due diodi della 6Q7, che preleva il segnale dalla placca della 6K7 con un condensatore a mica di $100pF$; l'altro diodo riguarda la rivelazione del segnale all'uscita dal secondario del trasformatore MF2.

Sul retro del telaio (Foto 2) si riconoscono, da sinistra, il cambio tensione sopra il cordone d'alimentazione, la presa a quattro poli per l'altoparlante, la targhetta con i dati del costruttore, la presa PHONO sottostante e le prese affiancate d'antenna e terra.

Il mobile, di elegante fattura in mogano, ha una forma inconsueta per l'epoca, con griglia dell'altoparlante e scala di sintonia in linea sullo stesso piano orizzontale.